

AR D R

stone

rivista internazionale di architettura e arti del progetto settembre/ottobre 2021

178

Rivista Bimestrale/Poste Italiane SpA - P. I. 29/09/2021
Italia € 12,00 Canada CAD 39,95/Germany € 24,80/UK GBP 19,50/Greece € 22,00/Portugal € 22,00/Spain € 22,00/Switzerland CHF 30,00/USA \$ 40,95/Belgium € 22,00



editorial Paolo Portoghesi / **critical lectures** G. Pino Scaglione / Gianluca Peluffo / **projects** Barozzi Veiga / David Chipperfield Architects / KAAN Architecten / bergmeisterwolf / Aires Mateus / Studio Marco Ciarlo Associati, Studio Daniele / Lorenzo Guzzini Architetto / HARQUITECTES / Renzo Piano Building Workshop / atelierpng / Carquero Arquitectura / Paolo Portoghesi / **phoenix itineraries** /// **design focus** / **bagnodesign** / **lucedesign** material&surface

la delicatezza del cemento the finesse of concrete

text by Chiara Scalco



L'approccio architettonico di Marco Merendi e la spinta verso il mondo del design da parte di Diego Vencato danno vita a un prodotto primitivo, dotato di una spiccata delicatezza estetica e materica. Sviluppato insieme a Pedrali, Caementum è un tavolino monoblocco dal nuovo linguaggio espressivo. Scopriamo insieme ai designer le caratteristiche del progetto.

Chiara Scalco: Una nuova concezione del cemento, la volontà di conferire valore aggiunto a un materiale semplice e immediato. Come è nato il progetto Caementum?

Marco Merendi & Diego Vencato: Caementum nasce proprio dal materiale, un cemento ad alte prestazioni colorato in massa che stiamo usando da qualche anno nei nostri progetti. Ha delle caratteristiche eccezionali in termini di pulizia e resistenza agli agenti atmosferici, per questo abbiamo pensato che fosse perfetto per realizzare un tavolino adatto a essere usato in outdoor. Il cemento è forse il materiale più iconico dell'architettura del XX secolo ed è stato nobilitato da grandi progettisti attraverso architetture che sono diventate un punto di riferimento. Noi abbiamo cercato di portare questo materiale dall'architettura all'oggetto, in una scala più piccola e caratterizzata da un rapporto diretto con l'uomo. In questo senso abbiamo usato un cemento con un aspetto morbido e delicato, con una finitura superficiale simile al velluto che conferisce a questo tavolino un aspetto prezioso, adatto tranquillamente anche agli ambienti indoor.

C.S.: L'imponenza del materiale si contrappone a tratti leggeri. Quali sono le caratteristiche del tavolino e come viene realizzato dal punto di vista tecnico?

M.M. & D.V.: La grazia propria di Caementum è legata non solo al materiale, ma anche alle geometrie. Abbiamo cercato un segno semplice e allo stesso tempo molto curato, soprattutto nei dettagli e nelle proporzioni. Volevamo un oggetto primitivo e dotato al contempo di una delicatezza propria. La semplicità doveva essere una caratteristica anche del sistema di produzione. Caementum è realizzato in un pezzo unico con un solo stampo. Il lavoro di Angelo Mangiarotti e Pier Luigi Nervi è stato fonte di ispirazione: usare la minima quantità di materiale per ottenere il massimo risultato, attraverso un processo in cui sono gli stessi elementi tecnici a definire il linguaggio espressivo del prodotto.

C.S.: Dare importanza all'utilizzo di un materiale come il cemento non può prescindere dal tema della sostenibilità. In che modo è gestito il ciclo produttivo di Caementum?

M.M. & D.V.: Il ciclo produttivo prevede l'utilizzo di materiali a base d'acqua e polveri naturali. Anche il colore è ottenuto da terre e ossidi naturali, ed è anche per questo che non cambia nel tempo. È un *modus operandi* di tipo qualitativo, importante non solo per chi sceglie questo prodotto come elemento costante della propria vita quotidiana, ma anche per gli operatori coinvolti nella realizzazione. Diciamo che se qualcuno decidesse di abbandonare il tavolino in aperta campagna, l'impatto ambientale sarebbe quello di un sasso. Marco Merendi's architectural approach and Diego Vencato's passion for the world of design have resulted in a primitive product endowed with incredibly delicate aesthetic and material qualities. Developed in conjunction with Pedrali, Caementum is a monobloc coffee table with a new expressive language. We talked to the designers to explore the details of the project.

Chiara Scalco: This is a new concept for concrete: the desire to give added value to such a simple, immediate material. How did the Caementum project come about?

Marco Merendi & Diego Vencato: Caementum is the product of the material itself: a high-performance, full-depth coloured concrete that we have been using in our projects for a few years now. It has exceptional characteristics in terms of ease of cleaning and weatherproofness, which is why we thought it would be the ideal candidate for a coffee table suitable for outdoor use. Concrete is perhaps the most iconic material in 20th-century architecture, and

has been ennobled by some of the greatest designers through pieces of architecture that have gone on to become landmarks. What we wanted to do was transfer this material from architecture to the world of objects, bringing it down to a smaller scale – one characterised by a direct relationship with people. To achieve that, we used a type of concrete with a very soft, delicate appearance, paired with a velvety finish for the surface that lends this table a refined look that is as much at home in the house as it is outdoors.

C.S.: The material is certainly imposing, but it also has a lightness to it. What are the characteristics of the table and how is it made from a technical perspective?

M.M. & D.V.: Caementum's inherent gracefulness is a function not just of the material, but also of the geometry. We sought to create a form that was simple, yet at the same time very carefully crafted, especially in terms of the details and proportions. We wanted an object that was at once primitive and innately delicate in a unique way. The manufacturing process itself also had to share that same simplicity: Caementum is made as a single piece with just one mould. The work of Angelo Mangiarotti and Pier Luigi Nervi provided boundless inspiration here: using the smallest quantity of a material to obtain the most impressive result, by way of a process in which the technical elements themselves define the expressive language of the product.

C.S.: Emphasising the importance of using a material such as concrete is inextricably linked to the issue of sustainability. How is the production cycle of Caementum managed?

M.M. & D.V.: The production cycle involves the use of water-based materials and natural powders. Even the colour is obtained from natural earth and oxides, which is partly why it remains unaltered over time. It is a *modus operandi* which is important not just to those who choose to make this product a constant feature of their everyday lives, but also to the operators involved in producing it. We like to say that if someone decided to abandon the table out in the middle of the countryside, the environmental impact would be no different to that of a rock.